

**Protocollo d'intesa metodologico-operativo tra la Provincia di Fermo – Settore Formazione Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro e Settore Politiche Sociali, gli Ambiti Territoriali Sociali XIX e XX e l' A.S.U.R. Zona Territoriale n. 11 di Fermo per la definizione di percorsi integrati finalizzati al recupero sociale e all'integrazione lavorativa di persone con disabilità fisica, psico-fisica (intellettiva), sensoriale, psichica (psichiatrica).**

L'anno 2011 il giorno.....del mese di ....., presso ..... in Via.....n.,

**Premesso che**

- l'art.2 della L.68/99 individua e definisce il collocamento mirato delle persone disabili quale cardine dell'attività di inserimento lavorativo delle stesse, caratteristiche ed obiettivi ribaditi e precisati nella L. R. n. 2/05;
- spetta alla Provincia, a seguito di passaggio delle competenze in materia di collocamento e politiche del lavoro, avvenuto in applicazione del D.Lgs. n. 469/97 e a seguito dell'entrata in vigore della L. 68/99, l'applicazione sul territorio provinciale della normativa in materia di diritto al lavoro delle persone disabili attraverso i necessari adempimenti amministrativi e l'avviamento lavorativo mirato, promuovendo la realizzazione di interventi formativi, di riqualificazione e di misure di sostegno e di accompagnamento al lavoro;
- la L.68/99 art.6 c.1 prevede il raccordo tra le province e i servizi sociali e sanitari del territorio per la programmazione, attuazione e verifica degli interventi per l'inserimento lavorativo delle persone disabili;
- occorre assicurare alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di servizi sociali, promuovere interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità e i diritti di cittadinanza per prevenire e ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare come previsto dalla Legge 328/2000;
- la costruzione di una comunità capace di accogliere le persone disabili attraverso l'offerta di ruoli sociali costituisce un valore per tutta la società nel suo insieme;
- per attuare inserimenti lavorativi che abbiano un effetto riabilitativo significativo in quanto di riconoscimento dell'identità personale e sociale, necessita di consolidare gli interventi in favore delle persone con disabilità e richiede una forte integrazione fra gli organismi individuati dalle Regioni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23 dicembre 1997, n. 469 in stretto "raccordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio";
- nel territorio della nuova Provincia di Fermo già dal 2003 è stata costruita una rete integrata tra funzioni sociali e funzioni socio-sanitarie, con valorizzazione delle specifiche competenze e dei differenti ruoli, nell'ottica di garantire ai soggetti disabili servizi sempre meglio qualificati e mirati e di mettere in atto una metodologia condivisa che ha portato negli anni alla realizzazione dell'inclusione lavorativa dei soggetti disabili e alla definizione di una prassi di lavoro in equipe ormai consolidata;
- in particolare va rafforzata e valorizzata la dimensione istituzionale e formale, a fronte delle prassi spontanee e informali già attivate dal Servizio Collocamento Mirato del Centro per l'Impiego di Fermo con gli Ambiti Territoriali Sociali XIX e XX attraverso gli operatori del Servizio Integrazione Lavorativa attivato dall'Ambito Sociale XIX di Fermo che ha operato in sinergia con l'Ambito Sociale XX di Porto Sant' Elpidio e con i Servizi Territoriali dell'ASUR ZT N.11 di Fermo per l'inserimento lavorativo delle persone disabili e in condizione di svantaggio.

## Visti

- la L. 5.2.1992 n. 104 che reca la disciplina per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di handicap;
- l'art. 17 della Legge Regionale 4 giugno 1996, n. 18, che prevede tirocini e borse lavoro mirati al recupero e all'integrazione delle persone in condizione di disabilità;
- il D.Lgs. 23 dicembre 1997, n. 469, che conferisce alle regioni e agli enti locali funzioni e compiti in materia di mercato di lavoro;
- l'art.3-septies del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 aggiunto all'articolo 3, comma 3°, del D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, laddove definisce le prestazioni socio-sanitarie mediante percorsi assistenziali integrati;
- l'art.18 della L. 25 giugno 1997 n. 196 avente ad oggetto "Tirocini formativi e di orientamento";
- l'art.7 del D.M. 25 marzo 1998 n. 142, avente ad oggetto la durata dei tirocini formativi e di orientamento;
- la L.12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la L. 8.11.2000, n. 328 – Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2966/2001: individuazione degli interventi per favorire l'inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie;
- la L.R. 25 gennaio 2005, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme regionali per un sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000/2002 (deliberazione del Consiglio Regionale n. 306 dell' 1.3.2000 – titolo V – L'integrazione socio – sanitaria);
- il progetto obiettivo "Tutela della Salute Mentale" 1998-2000, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1999;
- il piano Sanitario Regionale 2007/2008 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 31/07/2007;
- la Legge 14 febbraio 2003 n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- il D.Lgs.10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30";
- la deliberazione amministrativa n. 102 del 29/07/2008 "Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi a favore delle persone disabili per gli anni 2008 e 2009 ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 4 giugno 1996, n. 18 e successive modificazioni";
- la L. 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge del 25.6.2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- il Protocollo d'intesa di integrazione del servizio di programmazione, sostegno ed avvio al lavoro di particolari categorie anno 2005;
- il Piano Sociale regionale 2008/2010, approvato con deliberazione Consiglio regionale n.98 del 29/07/2008;
- la Deliberazione G.R. n.1256 del 29/09/2008 "Indirizzi relativi ai compiti delle Province, delle zone ASUR e degli Enti locali per l'integrazione delle persone con disabilità nel modo del lavoro";

## TRA

- ✓ l' **Amministrazione Provinciale di Fermo** rappresentata dal Presidente On.Av. Fabrizio Cesetti;
- ✓ l' **Ambito Territoriale Sociali XIX di Fermo** rappresentato dal Presidente del Comitato dei Sindaci Dott. Saturnino Di Ruscio;

- ✓ **l'Ambito Territoriale Sociali XX di Porto Sant'Elpidio** rappresentato dal Presidente del Comitato dei Sindaci Dott. Mario Andrenacci;
- ✓ **l'Azienda Sanitaria Unica Regionale - Zona Territoriale n. 11 di Fermo** rappresentata dal Direttore Dott. Gianni Genga;

## **SI CONVIENE**

di stipulare un protocollo di intesa, al fine di garantire una dimensione istituzionale e formale agli interventi dell'inclusione lavorativa di soggetti disabili, per le persone che sono in situazione di disagio psichico o intellettuale nonché alle persone in situazione di dipendenza patologica, e di realizzare interventi integrati utili al contatto ed alla partecipazione al mondo del lavoro di tali soggetti sino all'inserimento lavorativo.

### **Le parti firmatarie del protocollo concordano sui seguenti punti**

#### **ART. 1** (Oggetto)

Oggetto del presente atto è la realizzazione, in forma integrata, di tutti gli interventi volti a favorire l'inclusione lavorativa delle persone destinatarie di cui all'art. 2 del protocollo.

Le parti riconoscono la necessità, per l'inserimento lavorativo di persone disabili e in condizione di svantaggio, di avvalersi delle esperienze e delle risorse organizzative e professionali disponibili ed attivate sul territorio.

#### **ART. 2** (Destinatari dell'intervento)

I destinatari del protocollo sono i soggetti compresi dall'art. 1 della Legge 68/99 ed iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 della L. 68/99 del Centro per l'Impiego di Fermo che si trovano in situazione di difficoltà di inserimento lavorativo, nonché le persone in situazione di disagio psichico e di dipendenza patologica in carico ai servizi specialistici territoriali.

#### **ART. 3** (Finalità)

Il presente protocollo persegue il raggiungimento delle finalità individuate nelle "Linee guida per l'integrazione dei soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro", in particolare:

- prevenire processi di emarginazione, favorendo l'integrazione sociale e migliorando la qualità della vita di soggetti svantaggiati mediante la partecipazione al mondo del lavoro;
- garantire una continuità di intervento in ambito lavorativo attivando tutte le risorse e gli interventi mirati alla completa integrazione sociale dei soggetti svantaggiati, nel rispetto delle specifiche risorse;
- promuovere l'azione sinergica e integrata tra gli operatori dei Servizi dei diversi Enti competenti.

**ART. 4**  
(Obiettivi)

a) **Obiettivi generali:** promuovere la cultura di integrazione delle persone con disabilità e a rischio di esclusione sociale all'interno del mondo del lavoro:

- realizzare il collegamento tra tutti i servizi che si occupano dei soggetti svantaggiati, a partire dalla formazione, orientamento, esperienza di lavoro e collocamento al lavoro perseguendo una maggiore efficacia degli interventi a favore dei fruitori;
- offrire una fattiva collaborazione alle aziende ed agli enti soggetti e non all'obbligo ai sensi della L. 68/99 e a quanti siano disponibili ad avviare percorsi di integrazione lavorativa;
- implementare il numero delle aziende disponibili ad effettuare percorsi di integrazione lavorativa di persone destinatarie degli interventi del protocollo;
- formulare in modo integrato progetti di formazione propedeutica ai tirocini (borse lavoro) e progetti di integrazione lavorativa a favore di persone svantaggiate;
- realizzare in concreto percorsi che rendano possibile il passaggio tra gli inserimenti socio-lavorativi attuati dai Comuni e le convenzioni a integrazione lavorativa previste dall'art.11 della Legge 68/99 e raggiungere l'obiettivo di una reale inclusione lavorativa;
- garantire alle aziende o agli enti presso cui si realizzano gli inserimenti, adeguati interventi tecnici di supporto per l'intera durata del percorso e fornire tutte le informazioni legate alle forme di incentivazione previste dalla vigente normativa;
- promuovere progetti per incrementare le opportunità lavorative dei giovani che vivono una condizione di svantaggio rafforzando il collegamento tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro

b) **Obiettivi specifici relativi al percorso individualizzato:**

- favorire l'acquisizione del ruolo professionale inteso come integrazione delle abilità lavorative, delle competenze acquisite, delle modalità relazionali della persona inserita in percorsi lavorativi, in particolare in relazione ai contesti aziendali;
- attraverso un percorso educativo-formativo e di inserimento lavorativo, promuovere quei processi di inclusione sociale che incidono significativamente sulla salute della persona svantaggiata quali presupposti irrinunciabili per una buona qualità della vita.

**ART. 5**  
( Organismi di supporto)

Le parti firmatarie concordano sull'esigenza di istituire, quale strumento tecnico, un gruppo tecnico o equipe integrata composta da operatori esperti in rappresentanza degli enti istituzionali di cui al presente protocollo.

La composizione, le funzioni e le competenze dell'equipe integrata sono meglio individuate nei successivi articoli.

**ART. 6**  
(Impegni reciproci assunti dai firmatari del protocollo)

**1. La Provincia di Fermo - Settore Formazione Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro e Settore Politiche Sociali - assume i seguenti impegni:**

- a. garantisce la presenza dei componenti dell' Equipe Integrata;
- b. promuove e sostiene la partecipazione di altri enti, pubblici e privati, per la progettazione di interventi finalizzati all'inclusione lavorativa dei soggetti destinatari;
- c. assicura, compatibilmente con la programmazione provinciale, l'utilizzo delle risorse finanziarie dedicate, con specifico riguardo all'Asse III Inclusione Sociale dell' FSE ;
- d. garantisce la funzione della mediazione e concorda sull'esigenza di stipulare apposita convenzione per la specifica collaborazione con il Servizio SIL, già attivo sul territorio, valorizzando l'attività interambito svolta dagli Ambiti Territoriali Sociali XIX e XX;
- e. mette a disposizione l'elenco delle aziende disponibili (con obbligo di assunzione ovvero senza obbligo) per sperimentare al loro interno inserimenti lavorativi di persone con disabilità in carico ai servizi, comunicando all'equipe di lavoro integrata le informazioni necessarie all'attuazione stesso;
- f. raccorda il lavoro dell'equipe integrata di cui all'art.7 del presente protocollo con il Comitato Tecnico attraverso un incontro almeno annuale di verifica delle risultanze degli inserimenti lavorativi.

**2. Gli Ambiti Territoriali Sociali n. XIX di Fermo e XX di Porto Sant' Elpidio e i Comuni facenti parte degli stessi per quanto di rispettiva competenza territoriale si impegnano a:**

- a) garantire la presenza dei componenti dell' Equipe Integrata individuandoli nella figura del coordinatore d'ambito e di un operatore dei servizi sociali;
- b) prevedere la possibilità di attivare progetti previsti dalla L.R.18/96 per i destinatari degli interventi del presente protocollo;
- c) provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile (RCT/RCO) e infortuni per Borse Lavoro socio-assistenziali e di pre-inserimento lavorativo;
- d) erogare incentivi economici mensili a favore di persone disabili inserite nei percorsi di borsa lavoro di cui alla L.R. 18/96 e di tirocinio formativo finalizzato all'assunzione ai sensi dell'art.11, comma 2, della L. 68/99;
- e) garantire, ove previsto dal progetto concordato con il servizio sanitario competente, l'azione di tutoraggio, di sostegno ed accompagnamento delle persone con disabilità inserite.

**3. I Servizi UMEA- Dipartimento di Salute Mentale- Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche dell'ASUR Zona Territoriale 11 si impegnano a:**

- a. garantire la presenza dei componenti dell' Equipe Integrata individuandoli nell'ambito delle strutture del DSM, dell'UMEA e del STDP;
- b. effettuare la valutazione globale della persone ( potenzialità, risorse personali, familiari, territoriali) per la redazione del "progetto di vita";
- c. garantire, ove previsto dal progetto elaborato dall'equipe integrata, l'azione di tutoraggio, di sostegno ed accompagnamento delle persone inserite e in carico ai propri servizi specialistici;
- d. offrire consulenza al datore di lavoro negli inserimenti problematici sia nella fase di avvio che nelle successive fasi per sostenere il mantenimento al lavoro.

**ART. 7**

(Strumenti operativi)

L'Equipe Integrata si avvale, in conformità alla vigente normativa, dei seguenti strumenti operativi per favorire l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate:

- stage in azienda ex art. 14, comma 3 bis, L.R. 18/96;

- borsa lavoro socio-assistenziale ex art. 17 L.R. 18/96;
- borsa lavoro di pre-inserimento lavorativo ex art. 17 L. R. 18/96;
- tirocinio formativo e di orientamento ex art. 13, comma 3, L. 68/99;
- convenzione ex art. 11 L. 68/99.

### **ART. 8**

(Costituzione, composizione e convocazione dell' Equipe Integrata)

L'Equipe Integrata è composta da:

- 1 operatore del Servizio Politiche Sociali della Provincia di Fermo;
- 1 operatore del Servizio Collocamento mirato del Centro per l'Impiego di Fermo;
- 1 referente operatore dell'Unità Multidisciplinari Età Adulta dell'ASUR ZT N.11 di Fermo;
- 1 referente operatore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR ZT N.11 di Fermo;
- 1 referente operatore del Servizio Dipendenze Patologiche dell'ASUR ZT N.11 di Fermo;
- 1 referente operatore dell'Ambito Sociale XIX;
- 1 referente operatore dell'Ambito Sociale XX ;
- 1 referente operatore del Servizio Inserimento Lavorativo;

I firmatari del presente protocollo garantiscono, con separati atti, la designazione dei rispettivi componenti che prenderanno poi parte fattiva ai lavori dell'Equipe Integrata in relazione ai progetti in discussione e quali titolari dell'intervento proposto.

L'Equipe potrà essere integrata ogni qualvolta lo si ritenga necessario con uno o più operatori dei Servizi Sociali del Comune di appartenenza della persona in carico e con un operatore dell'istituzione scolastica interessata nell'ambito dei progetti "scuola- lavoro".

L'Equipe Integrata si riunisce di norma presso la Provincia di Fermo e il Dirigente del Settore Formazione Professionale e Politiche del Lavoro o suo delegato assumerà il ruolo di coordinatore. Il coordinatore provvederà alla convocazione predisponendo l'ordine del giorno; le comunicazioni devono essere inviate almeno 8 giorni prima della data di convocazione o, in casi di urgenza, con avviso di almeno 48 ore.

L'Equipe Integrata potrà gestire i percorsi anche in raccordo con il Comitato Tecnico e con la Commissione Medica ASUR per il Collocamento Mirato, come necessario supporto specialistico a livello di consulenza.

### **ART. 9**

(Funzioni e attività dell'Equipe Integrata e delle sue componenti)

In coerenza con quanto contenuto nelle "Linee guida per l'integrazione delle persone svantaggiate nel mondo del lavoro" l'Equipe Integrata, nel pieno rispetto dei servizi coinvolti e degli impegni assunti nel sottoscritto protocollo d'intesa, assicura la partecipazione attiva degli attori coinvolti nella gestione delle politiche di inserimento mirato. Inoltre è parte attiva nella individuazione e nell'analisi delle opportunità di lavoro, assumendo ogni decisione in merito alle finalità di integrazione sociale e lavorativa perseguite.

Per la definizione del percorso progettuale individuale di inclusione lavorativa dei soggetti presi in carico dall'Equipe Integrata bisognerà prevedere azioni rivolte alle aziende che verranno coinvolte e azioni rivolte ai soggetti portatori di disabilità e di disagio al fine di ottimizzare le possibilità di inserimento e di mantenimento delle posizioni che saranno individuate.

## 1. Azioni rivolte alle aziende ospitanti

- **Individuazione e analisi delle aziende** ( a cura del CIOF in collaborazione con il SIL)
  - a. Costruzione di una mappa del territorio con l'individuazione delle unità produttive più idonee a sperimentare percorsi di inserimento lavorativo;
  - b. coinvolgimento delle associazioni di categoria per il raggiungimento del maggior numero possibile di imprese disponibili ad includere i soggetti in carico all'Equipe Integrata;
  - c. promozione di incontri-confronti con i datori di lavoro per la loro sensibilizzazione ad una nuova cultura di accoglienza delle persone svantaggiate nel mondo del lavoro che tenga conto della differenza e della diversità come possibili risorse;
  - d. analisi del ciclo produttivo, delle caratteristiche e delle specifiche attività svolte nelle imprese individuate per proporre e concordare il contesto lavorativo, le postazioni e le mansioni più idonee alle caratteristiche dei soggetti da inserire.
- **Preparazione dell'impresa ospitante** (a cura del CIOF in collaborazione del SIL)
  - a. presentazione all'azienda ospitante del progetto d'inserimento e condivisione in particolare dei tempi e degli obiettivi del percorso;
  - b. individuazione del tutor aziendale quale punto di riferimento sia per la persona inserita che per il tutor esterno;
  - c. informazione/formazione del tutor aziendale sulle modalità di monitoraggio del percorso di inserimento e di relazione con il soggetto inserito;
  - d. redazione di una scheda di valutazione, da compilarsi a cura del tutor aziendale, secondo indicatori prefissati in rapporto agli obiettivi individuali e condivisi.
- **Stipula convenzioni** ( a cura del CIOF e del Comune);

Stipula delle convenzioni, di cui all' art. 6 del presente protocollo, come previste dalle normative in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale, tra imprese ospitanti e Servizio Competente al fine di concordare gli interventi formativi, i tempi, le modalità di inserimento e le misure di accompagnamento.

## 2. Azioni rivolte ai soggetti segnalati dai servizi socio-sanitari

- **Recepimento dei "progetti di vita" proposti dai servizi competenti**
  - a. Raccolta di tutte le informazioni, le competenze, le conoscenze, le capacità e le potenzialità necessarie all'individuazione dei percorsi più adeguati;
  - b. Redazione di un bilancio delle competenze e valutazione delle autonomie e dei vincoli dei soggetti utili alla stesura del progetto individualizzato;
  - c. Redazione del progetto individualizzato con le modalità di inserimento più idonee (borsa lavoro, tirocinio formativo, inserimento lavorativo) prevedendo il contesto lavorativo, la postazione e le mansioni, le agevolazioni e le facilitazioni previste, le misure di sostegno e di accompagnamento, la tempistica per il monitoraggio e le modalità di verifica dell'inserimento;
  - d. Verifica l'andamento e l'esito dei progetti, effettua il monitoraggio del percorso lavorativo anche nel periodo successivo all'assunzione al fine di garantire il mantenimento del posto di lavoro e offre al datore di lavoro consulenza specialistica.

## 3. Azioni di programmazione degli interventi e documentazione

L'Equipe Integrata effettua incontri di programmazione delle attività e di valutazione della metodologia utilizzata, attraverso il coordinatore, produce relazioni e report periodici sui percorsi attivati secondo indicatori qualitativi e quantitativi.

Elabora apposita modulistica per ciascun caso discusso e per le diverse fasi dell'attività

progettuale.

**ART. 10**  
( Durata )

Il presente protocollo ha validità di due anni dalla data della sottoscrizione, con possibilità di rinnovo o proroga, previa adozione di atti formali.  
Le parti si impegnano a monitorare l'attuazione del presente Protocollo e verificare la necessità di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche prima della scadenza.

**ART. 11**  
(Trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del D.Lgs. 196/03)

Le parti danno atto che il trattamento dei dati personali e sensibili, relativi alle azioni attuative del presente protocollo, compresa la comunicazione tra soggetti pubblici sottoscrittori dei dati idonei a rilevare lo stato di salute, è di rilevante interesse pubblico e che le stesse sono autorizzate al trattamento e alla comunicazione, e sono tenute al rispetto delle prescrizioni previste dal D.Lgs. 196/2003.

Avv.On. Fabrizio CESETTI  
Presidente Amministrazione Provinciale di Fermo

-----

Dott. Gianni GENGA  
Direttore Azienda Unica Regionale  
Zona Territoriale N.11 di Fermo

-----

Dott. Saturnino DI RUSCIO  
Presidente Comitato dei Sindaci  
Ambito Sociale Territoriale N. XIX

-----

Dott. Mario ANDRENACCI  
Presidente Comitato dei Sindaci  
Ambito Sociale Territoriale N. XX

-----